



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



## Oltre gli orpelli e i pifferai ovvero la vera Riforma delle carriere

Editoriale del Segretario Generale Felice Romano

Come preannunciato sin dalla mia elezione, l'impegno del SIULP sul fronte del riordino del modello sicurezza e delle carriere è stato sempre più pressante e costante sino al punto che la stessa Amministrazione, e prima ancora il nostro Ministro, se ne sono convinti al punto tale da riaprire il tavolo di confronto per la definizione di una legge delega che consenta di intervenire.

Le ragioni che da tempo hanno portato il SIULP ad accelerare su questo versante sono tante; disallineamenti, sperequazioni economiche e di opportunità di progressione, dicotomia tra l'esistente e la nuova mission a cui l'Istituzione deve rispondere, mortificazione economica e progressivo e costante invecchiamento della compagine in servizio che, alla lunga, non consentirà di avere più un'organizzazione armonica con grave pregiudizio della funzionalità e per la sicurezza non solo dei cittadini e del Paese ma persino dei poliziotti stessi.

Causa principale di questo ultimo aspetto sono le modalità concorsuali. L'arruolamento esclusivo attraverso le Forze Armate, oltre che creare precariato tra i

### FLASH nr. 39 - 2012

- Oltre gli orpelli e i pifferai, ovvero la vera riforma delle carriere
- Tavolo di confronto permanente ai sensi dell'art. 25 dell'A.N.Q.
- L'assegno di funzione
- Mensa obbligatoria di servizio - difficoltà applicative
- E' reato spiare la posta elettronica dei dipendenti



nostri giovani che vogliono intraprendere la carriera del poliziotto (basti solo pensare alle migliaia e migliaia di ragazzi che attendono un concorso che oltre a tardare nel tempo è anche sempre più esiguo nel numero per effetto del blocco del turn over) costringe i pochi fortunati ad arrivare in polizia ad età molto avanzata. Età che, anziché far abbassare quella media contribuisce a farla alzare più velocemente. Una vera e propria giostra impazzita che continua ad avvitarsi pericolosamente sotto la sola e spietata logica ragionieristica.

Ad aggravare questa progressiva ed inesorabile deriva, come se non bastassero già i problemi esistenti, inesorabile e miope soprattutto sotto il profilo funzionale e politico, è arrivata anche la riforma Fornero che accelera oltremodo l'innalzamento dell'età media e quindi dell'inefficienza del sistema.

Dulcis in fundo la spending review che, nata per tagliare i costi della politica attraverso l'abolizione in primis delle province, di fatto si sta trasformato in una vera e propria ghigliottina per la sicurezza dei cittadini e del Paese considerato che dovrebbe chiudere anche questure, prefetture e comandi dei vigili del fuoco.

Sarebbe facile dire l'avevamo detto ma questo, da solo non ci aiuta. A nulla, infatti sono valsi gli appelli del SIULP cominciati oltre 15 anni fa e che hanno trovato sfogo nel convegno organizzato proprio per il trentennale.

Anche in quella occasione, ancor una volta ponevamo la necessità di rivedere il modello, la distribuzione dei presidi e di riformare lo sviluppo delle carriere dei poliziotti, per adeguare il loro status alle nuove e mutate condizioni nelle quali ci eravamo venuti a trovare anche per effetto di altre riforme, già attuate sia nel pubblico impiego che nel mondo militare, che ci vedevano non solo in ritardo ma anche soccombenti e penalizzati.

Oggi, proprio per effetto della spending review il problema si è riproposto in tutta la sua urgenza e necessità poiché l'azione di revisione del modello amministrativo dello Stato in ambito periferico sta minando uno dei capisaldi della legge di riforma della polizia, l'Autorità di P.S..

Ma rivedere il modello significa rivedere l'organizzazione e, quindi rivedere anche le modalità di progressione in carriera del personale, le sue funzioni e come ridisegnare la distribuzione presidiaria sul territorio atteso che non siamo gli unici ad agire su questo terreno.

Purtroppo, si sa le carriere sono come il flauto del pifferaio magico di cui troppi, e troppo avventatamente, si vogliono servire non per realizzare ciò che serve ai colleghi e al sistema sicurezza, ma solo per avere *“una carta in più nel cesto dei desideri”* per mietere qualche delega e sopperire alla carenza di progettualità complessiva nella propria azione sindacale.

Una sorta di pavone che nel dispiegare la propria coda, anziché mostrarci la straordinaria bellezza dei variegati colori che la natura ha regalato a quelli esistenti in natura per attirare l'altro sesso nel periodo degli amori, mostrano quanti più orpelli possibili.

Gli orpelli, come sappiamo sono oggetti composti da una lega formata da rame e zinco molto simile all'oro, anche per duttilità e malleabilità, ma assolutamente lontana dal valore reale del prezioso metallo giallo. Un similoro, insomma ma assai lontano dall'oro tanto da essere chiamato anche abbaglio per gli sciocchi come la pirite lo era per i cercatori d'oro poco esperti.

Ecco allora che sulla riforma delle carriere compaiono, quasi per incanto, tanti e tanti orpelli, firmati da vari soggetti, attraverso i quali si promette tutto a tutti. Ogni agente diverrà generale e ogni generale qualcosa in più. Una vera e propria fiera dell'impossibile: il tutto nella speranza che vi possa essere ancora qualche poliziotto sprovveduto che si faccia attrarre dal desiderio di avere l'impossibile anche perché' in caso contrario, la colpa è sempre degli altri.

Purtroppo per questi venditori di orpelli, nell'era di internet e del villaggio globale i colleghi sanno distinguere gli orpelli dall'oro, i cercatori poco esperti da quelli che sudano nelle miniere per trovare ciò che a loro serve: un riordino concreto, complessivo ma, soprattutto attuabile.

Vediamo allora come dovrà essere il riordino e cosa dovrà contenere la legge delega che stiamo costruendo al fine di farla approvare prima della fine di questa legislatura.

I punti sono sempre gli stessi e ancora più attuali:

- Nuove modalità concorsuali non più' esclusive attraverso le Forze Armate ma che prevedano una percentuale da destinare al concorso pubblico a cui tutte le nostre ragazze e i nostri ragazzi possono partecipare non appena conseguito il diploma di scuola media secondaria affinché l'età dei poliziotti possa abbassarsi e, di conseguenza far abbassare quella media di quanti sono già in servizio;
- Eliminazione delle sperequazioni e dei disallineamenti esistenti oggi tra noi e il pubblico impiego e quelli con il mondo militare;
- Unificazione del ruolo agenti assistenti e sovrintendenti in modo che la qualifica di sovrintendente si acquisisca per anzianità e previa frequenza di un corso di qualificazione per l'attribuzione della qualifica di ufficiale di P.G., in modo che questo nuovo status non comporti, come oggi, la perdita della sede;
- Immissione degli attuali sovrintendenti, secondo procedure semplificate nella fase transitoria, nel ruolo degli ispettori evitando scavalcamenti;
- Ridefinizione delle qualifiche per ogni ruolo con minimo quattro posizioni e un tempo di progressione che, armonicamente e compatibilmente consenta di acquisire la massima retribuzione prevista per il ruolo di appartenenza il prima possibile per più' tempo possibile; il tutto affinché non si creino sperequazioni in ambito previdenziale per effetto del metodo contributivo;
- Riparametrazione delle nuove qualifiche di ogni ruolo con un valore superiore e diverso rispetto a quello attuale;
- Ridefinizione delle qualifiche del nuovo ruolo degli ispettori con la trasformazione in qualifica della denominazione di sostituto commissario anche per evitare scavalcamenti e incompatibilità come quelle che si sono registrate sinora;
- Immissione nel nuovo ruolo dei commissari degli ispettori superiori attraverso percorsi concorsuali che in fase transitoria dovranno essere semplificate rispetto a quando la norma sarà a regime tenendo conto anche di quanto avvenuto per i loro omologhi negli altri corpi di polizia rispetto ai ruoli speciali;
- Dirigenzializzazione e contrattualizzazione della dirigenza in una nuova e autonoma area contrattuale in linea con quanto avvenuto nel pubblico impiego e nello stesso Ministero dell'interno salvaguardando anche gli automatismi oggi previsti in funzione della peculiare specificità della funzione e dei limiti dei posti di funzione;
- Prevedere identici interventi anche per i ruoli tecnici, sanitari e della banda musicale significando che per i ruoli tecnici vanno riviste le rigidità dei profili e delle

piante organiche che oggi limitano sia l'impiego, in funzione delle professionalità possedute o acquisite anche fuori dall'Amministrazione, sia la mobilità rispetto alle legittime aspirazioni dei colleghi per effetto dell'assenza del profilo posseduto, attribuito a prescindere della reale professionalità che non consente a molti di poter rientrare nella sede di origine.

Questo, cari Colleghi è quello che il SIULP sta cercando di attuare oltre gli orpelli del solito e ormai noto pifferaio, che non è nemmeno più magico ma solo aspirante incantatore. Stiamo cercando di dare corpo alla vera riforma delle carriere. Certo gli ostacoli sono tanti, a cominciare da quello economico che, però, può essere superato grazie alla previsione dell'articolo 17, comma 2, della legge 196/2009. Tale norma prevede che *"le leggi di delega comportanti oneri recano i mezzi di copertura necessari per l'adozione dei relativi decreti legislativi. Qualora, in sede di conferimento della delega, per la complessità della materia trattata, non sia possibile procedere alla determinazione degli effetti finanziari derivanti dai decreti legislativi, la quantificazione degli stessi è effettuata al momento dell'adozione dei singoli decreti legislativi. I decreti legislativi dai quali derivano nuovi o maggiori oneri sono emanati solo successivamente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie. A ciascuno schema di decreto legislativo è allegata una relazione tecnica, predisposta ai sensi del comma 3, che dà conto della neutralità finanziaria del medesimo decreto ovvero dei nuovi o maggiori oneri da esso derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura."*

Siamo certi che il lavoro costante e concreto, senza orpelli e pifferai magici, possa darci l'opportunità di disegnare e far approvare la legge delega che ci serve per poi definire i singoli aspetti contenuti nei principi che abbiamo richiamato.

Noi il SIULP, grazie anche alla Vostra rinnovata fiducia che ci riconferma in modo indiscusso il primo Sindacato del comparto e il modello che preferite per dare corpo alle Vostre idee, ci batteremo per questo e per non perdere un'opportunità: tutto il resto sono orpelli e pifferai.



**Oltre all'offerta formativa riservata agli iscritti SIULP Link Campus mette a disposizione 80 borse di studio a copertura totale per frequenza master di II livello**

Link Campus University, in collaborazione con INPS ex gestione INPDAP, mette a disposizione 80 BORSE DI STUDIO per la frequenza ai master di II livello destinate ai figli e gli orfani dei dipendenti e dei pensionati della Pubblica Amministrazione per l'anno accademico 2012-2013.

Al termine della formazione sono previsti STAGE RIMBORSATI IN ITALIA E ALL'ESTERO presso enti e aziende del settore.

Durante lo svolgimento del master e/o dello stage INPS ex gestione INPDAP riconosce un rimborso forfettario per le spese di mantenimento di € 750.

**Tutte le informazioni sul sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it) e sul sito [www.unilink.it](http://www.unilink.it)**



### **Tavolo di confronto permanente ai sensi dell'art 25 dell'A.N.Q.**

Lo scorso 7 novembre si è tenuta la riunione del Tavolo di confronto tra le OO.SS. e l'Amministrazione; di seguito riportiamo gli esiti relativi ai tre argomenti trattati:

*A.N.Q. - Determinazioni assunte dal dirigente dell'Ufficio a seguito di esame congiunto.*

Con riferimento all'istituto dell'esame congiunto, l'art. 26, comma 1, del DPR n. 164/2002, stabilisce che, una volta decorsi i termini previsti per la conclusione di tale procedura, "le amministrazioni assumono le proprie autonome determinazioni definitive" e che "dell'esito dell'esame è redatto verbale dal quale risultano le posizioni delle parti".

In conformità alla predetta disciplina normativa, il Tavolo chiarisce che l'Amministrazione, al termine dell'esame congiunto, è tenuta ad inviare alle OO.SS. formale comunicazione delle determinazioni assunte ovvero i provvedimenti conseguenti adottati.

*Art. 9 ANQ - Servizi non continuativi. Indicazione del rientro nell'informazione preventiva.*

Con riferimento agli orari dei servizi non continuativi previsti dall'art. 9 A.N.Q., il Tavolo precisa che l'informazione preventiva, in conformità anche alla disciplina di tale istituto contenuta nell'art. 25, comma 2, del D.P.R. n.164/2002, "l'informazione preventiva è fornita da ciascuna amministrazione, ... relativamente ai criteri generali ed alle conseguenti iniziative concernenti: a) l'articolazione dell'orario di lavoro obbligatorio giornaliero e settimanale e dei turni di servizio", deve contenere anche i criteri generali per la programmazione dei rientri.

Sul punto si richiama la circolare esplicativa dell'A.N.Q. dell'8 marzo 2010, ove, in merito all'art. 9 viene chiarito che "Con riguardo ai rientri pomeridiani o antimeridiani si precisa che, oltre al ricorso ai cd. rientri a scalare ... possono essere previsti anche i cd. rientri fissi ove ritenuti utili al fine di prevenire problemi organizzativi".

*Art. 3 A.N.Q.- Validità degli accordi decentrati.*

Con riferimento all'ipotesi di mancata definizione della contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 3 dell'A.N.Q., il Tavolo, nel richiamare la procedura appositamente prevista dall'art. 4, comma 6, dell' A.N.Q., ritiene applicabile la previsione contenuta nel comma 6 del citato art. 3, ai sensi del quale "gli accordi decentrati continuano ad applicarsi fino all'entrata in vigore dei successivi".

### L'assegno di funzione

Ci vengono chiesti chiarimento in ordine all'istituto dell'assegno di funzione.

L'emolumento è stato istituito dall'articolo 6 del decreto legge 387/1987 quale "assegno funzionale pensionabile" da attribuirsi in corrispondenza con il raggiungimento dei diciannove e dei ventinove anni di servizio prestato senza demerito nelle Forze di Polizia.

Con la sottoscrizione della cosiddetta "coda contrattuale" recepita dal [d.P.R. 164/2002](#), a decorrere dal 1° gennaio 2003 la prima soglia di accesso all'assegno funzionale è stata abbassata al compimento dei diciassette anni di servizio e l'importo relativo incrementato del 27%, mentre l'importo relativo alla seconda soglia è stato incrementato del 53%.

A decorrere dal 1° dicembre 2008, ai sensi dell' art. 8 D.P.R. 51/09, l'assegno funzionale viene corrisposto al raggiungimento dei 17, 27 e 32 anni di servizio.

Gli attuali importi sono quelli contenuti nella tabella riportata di seguito (d.P.R. 28 aprile 2006, n. 220)

<b>Qualifiche</b>	<b>17 anni</b>	<b>27 anni</b>	<b>32 anni</b>
Ispettore superiore SUPS e qual. equiparate	€ 1.829,40	€ 3.070,50	€ 3.531,03
Ispettore capo e qual. equiparate	€ 1.829,40	€ 3.070,50	€ 3.531,03
Ispettore e qual. equiparate	€ 1.829,40	€ 3.070,50	€ 3.531,03
Vice Ispettore e qual. equiparate	€ 1.829,40	€ 3.070,50	€ 3.531,03
Sovrintendente capo e qual. equiparate	€ 1.800,20	€ 3.018,20	€ 3.470,98
Sovrintendente e qual. equiparate	€ 1.800,20	€ 3.018,20	€ 3.470,98
Vice Sovrintendente e qual. equiparate	€ 1.800,20	€ 3.018,20	€ 3.470,98
Assistente capo e qual. equiparate	€ 1.448,40	€ 2.949,83	€ 3.392,30
Assistente e qual. equiparate	€ 1.448,40	€ 2.949,83	€ 3.392,30
Agente scelto e qual. equiparate	€ 1.448,40	€ 2.949,83	€ 3.392,30
Agente e qual. equiparate	€ 1.448,40	€ 2.949,83	€ 3.392,30

<b>Qualifiche</b>	<b>17 anni</b>	<b>27 anni</b>	<b>32 anni</b>
Vice questore aggiunto e qual. equiparate	€ 3.122,70	€ 5.144,10	€ 5.915,67
Commissario capo e qual. equiparate	€ 2.770,90	€ 5.144,10	€ 5.915,67
Commissario e qual. equiparate	€ 2.153,50	€ 3.231,70	€ 3.716,51
Vice commissario e qual. equiparate	€ 2.153,50	€ 3.231,70	€ 3.716,51

Direttive in merito alla applicazione dell'istituto sono state emanate anche con la circolare 333.A/9802.B.B.5.4. del 31 ottobre 1995.

Ai fini della attribuzione del beneficio occorre detrarre tutti i periodi relativi a provvedimenti che incidono sull'anzianità di servizio, interrompendola.

Come previsto dall'articolo 2, comma 3, D.P.R. 19 novembre 2003, nr. 348, a partire dal 1° gennaio 2003, per il compimento delle anzianità utili ai fini dell'attribuzione dell'assegno di funzione è valutato anche il periodo di servizio comunque prestato senza demerito nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate.

Per l'attribuzione dell'assegno di funzione la valutazione dei requisiti prescritti è riferita al biennio precedente, alla data di maturazione della prevista anzianità, escludendo dal computo gli anni in cui il dipendente abbia riportato una sanzione disciplinare più grave della deplorazione o un giudizio complessivo inferiore a buono.

Ai fini dell'attribuzione del beneficio sono presi in considerazione i giudizi complessivi e le sanzioni disciplinari del triennio antecedente alla maturazione della prevista anzianità, nel senso che il beneficio sarà erogato a tutti coloro che, nello stesso triennio, abbiano riportato un giudizio complessivo almeno pari a "buono" e non siano stati destinatari di sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione.

In pratica, alla luce di quella che è la nuova disciplina dell'Istituto, il beneficio non spetta allorché il dipendente abbia, nel triennio precedente, riportato un giudizio complessivo inferiore a "buono" o la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio.

L'anno o gli anni in cui si riscontra la presenza della causa ostativa alla concessione del beneficio vengono esclusi dal computo dell'anzianità necessaria alla maturazione del beneficio stesso.

È evidente che un provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio, tenuto conto dell'unicità della sanzione, non potrà provocare un ritardo di due anni per il solo fatto di essere stato inflitto e scontato a cavallo di un biennio.

Se alla data in cui viene maturata la prescritta anzianità, il personale interessato si trovi o si sia trovato in passato nello stato di sospensione cautelare dal servizio, sarà necessario attendere, ai fini della corresponsione dell'assegno funzionale, che sia adottato, al termine del procedimento penale e/o disciplinare, il provvedimento che dispone in via conclusiva sulla vicenda.

Pertanto, non potrà essere attribuito l'assegno funzionale a chi, sospeso cautelatamente, sia stato riammesso in servizio con riserva di riesame del periodo di sospensione cautelare.

### **Mensa obbligatoria di servizio - difficoltà applicative**

Con Ministeriale 750.C.1.AG800/2701 del 25 luglio 2012, il Servizio vettovagliamento della direzione Centrale per i servizi di ragioneria ha chiarito alcune questioni relative al beneficio della mensa di servizio nelle sedi disagiate, in relazione a quesiti formulati da uffici territoriali che avevano rilevato particolari difficoltà applicative della normativa inerente l'istituto.

In primis si è ribadito che il personale della Polizia di Stato che presta servizio presso sedi riconosciute disagiate può beneficiare del vitto gratuito limitatamente ad un pasto giornaliero in corrispondenza del turno di servizio osservato, fermo restando la possibilità di fruire di ambedue i pasti nell'ipotesi di svolgimento di due turni nella stessa giornata e fermo restando che se il dipendente effettua il turno 13.00/19.00 potrà beneficiare di un solo pasto gratuito.

Inoltre, nel caso l'ufficio o il reparto sia dotato di una struttura di mensa funzionante solo per il primo ordinario, non sarà possibile assicurare il beneficio del secondo ordinario tramite erogazione di tickets, né tantomeno utilizzare il buono mensa in un giorno diverso da quello in cui è maturato il diritto, con la conseguenza che l'unica soluzione praticabile sarà quella di stipulare una convenzione in economia con un esercizio privato di ristorazione entro i limiti di spesa di euro 4,65 a pasto. Tale ultima considerazione vale anche nell'ipotesi in cui non risulti possibile fruire della mensa per via del protrarsi dell'orario di servizio oltre la chiusura della stessa.

Infine, nella fattispecie di impiego del personale con turno continuativo 13.00/19.00 e successiva protrazione dell'orario senza interruzione per almeno un'ora oltre le 20.00, la circolare prevede che non possa essere concesso il beneficio della mensa obbligatoria per il secondo ordinario avendo il dipendente già beneficiato del vitto gratuito per il pranzo.

---

### **Iniziativa in memoria di Calogero Zucchetto, agente di Polizia ucciso dalla mafia Siulp e Filca Cisl**

**14 novembre 1982 - 14 novembre 2012**

Programma dell'iniziativa:

ore 10.00 - Istituto Comprensivo G. Oddo di Caltavuturo

*"L'antimafia oggi: un confronto generazionale. Gli studenti della scuola media si confrontano con il mondo del lavoro, della cultura e delle istituzioni"*

ore 16.00 - Museo civico di Caltavuturo

*Incontro pubblico "L'impegno civile ed antimafia nel teatro dei pupi della Marionettistica Popolare Siciliana"*

Assegnazione del premio "Legalità e cultura"

ore 18.00

*Performance teatrale dell'opera dei pupi siciliani "Le madri di Lillo"*

ore 19.00

*Spettacolo teatrale dell'opera dei pupi siciliani "Storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino"*

Sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it) è possibile scaricare la locandina dell'evento



## E' reato spiare la posta elettronica dei dipendenti



Il capo ufficio che legge abusivamente la posta elettronica dei propri subordinati può essere condannato penalmente. Secondo la Corte di Cassazione penale anche gli *account* rientrano nella tutela del cosiddetto «*domicilio informatico*» indipendentemente dalla natura dei dati contenuti nella casella di posta elettronica.

Il principio viene affermato nella sentenza 42021 del 26 ottobre 2012, resa dalla quinta sezione penale della Suprema Corte che ha censurato la prassi del controllo illegittimo dei dipendenti da parte dei datori di lavoro ritenendo inammissibile il ricorso presentato dal responsabile di un ufficio condannato dalla Corte d'appello di Roma a quasi un anno di reclusione per essersi introdotto abusivamente nel server di posta elettronica della società violando l'accesso a caselle postali e-mail di alcuni dipendenti dell'ufficio.

La Corte di Cassazione ha così confermato la sentenza di condanna per il reato di cui all'articolo 615 ter del codice penale, nei confronti del superiore riconosciuto titolare di conoscenze da tecnico informatico, rilevando che con «*l'articolo 615 ter del Cp, introdotto a seguito della legge 23 dicembre 1993, n. 547, il legislatore ha assicurato la protezione del "domicilio informatico" quale spazio ideale (ma anche fisico in cui sono contenuti i dati informatici) di pertinenza della persona, a esso estendendo la tutela della riservatezza della sfera individuale, quale bene anche costituzionalmente protetto. Tuttavia l'articolo 615 ter Cp non si limita a tutelare solamente i contenuti personalissimi dei dati raccolti nei sistemi informatici protetti, ma offre una tutela più ampia che si concreta nello "jus excludendi alios", quale che sia il contenuto dei dati racchiusi in esso, purché attinente alla sfera di pensiero o all'attività, lavorativa o non, dell'utente; con la conseguenza che la tutela della legge si estende anche agli aspetti economico-patrimoniali dei dati, sia che titolare dello "jus excludendi" sia persona fisica, persona giuridica, privata o pubblica, o altro ente*».

In altre parole, l'introduzione abusiva nella posta elettronica altrui e l'uso illecito del relativo account è e resta un reato riconosciuto dall'ordinamento penalmente punibile.



### Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP  
Sul sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

### ■ **CESSIONE DEL QUINTO**

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

### ■ **PRESTITI PENSIONATI**

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

### ■ **PRESTITO CON DELEGA**

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

### ■ **PRESTITI PERSONALI**

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

### ■ **EUROCCS CARD**

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde  
**800 754445**



[www.euroccs.it](http://www.euroccs.it)



L'unica società **SIULP**  
FINANZIARIA  
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

# Presti-amo

Finanziamenti per passione

**DIREZIONE GENERALE ROMA** Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

**I NOSTRI AGENTI A:** Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.euroccs.it](http://www.euroccs.it). Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

